



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA

GIACOMO SEDATI
Legge Regionale 26 marzo 2015, n.4
CAMPOBASSO

ELABORATO PROGETTUALE

Decreto Interministeriale del 29.03.2022 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l’attuazione della Strategia Forestale Nazionale” – DGR 318 DEL 21.09.2022 Affidamento attività all’Arsarp – Attuazione Interventi

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA A1**
- 3. ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA B2**
- 4. ATTUAZIONE AZIONE SPECIFICA 3**
- 5. ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA A 4**
- 6. ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA B1**
- 7. ATTUAZIONE AZIONE SPECIFICA 7**
- 8. FABBISOGNO DEL PERSONALE**
- 9. CRONOPROGRAMMA**
- 10. QUADRO ECONOMICO**
- 11. RENDICONTAZIONE E ULTERIORI ADEMPIMENTI**

1. PREMESSA

Il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - T.U.F.F.), ed in particolare l'art. 6, comma 1, prescrive che *“con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale”*.

Con il decreto n. 677064 del 24 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale, predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Con Decreto Interministeriale del 29.03.2022 recante *“Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale”* sono state assegnate alla Regione Molise risorse pari ad euro 539.578,00 per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 per la realizzazione di Azioni Operative Specifiche e strumentali indicate nel predetto Decreto.

Con la nota acquisita al protocollo regionale al n. 148404 del 01.09.2022, questa Agenzia ha proposto e si è resa disponibile ad attivare e realizzare, mediante predisposizione di apposito elaborato progettuale operativo di dettaglio, nel corso della prima annualità, per un importo di € 539.978,00, le seguenti Azioni indicate nel Decreto Interministeriale del 29.03.2022: Azione Operativa A.1, importo € 30.000,00; Azione Operativa B.2, importo € 30.000,00; Azione Specifica 3, importo € 479.978,00; e nel corso della seconda annualità, per un importo di € 539.978,00, le seguenti ulteriori Azioni: Azione operativa A.4, importo € 150.000,00; Azione Operativa B.1, importo € 50.000,00; Azione Specifica 7, importo € 100.000,00; Azione Specifica 3 (prosecuzione) € 239.978,00;

La Regione Molise, con Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 21.09.2022 ha preso atto della proposta dell'ARSARP di attivazione ed attuazione delle Azioni di cui sopra e ne ha assegnato all'Arsarp l'attivazione e la realizzazione, previa predisposizione di apposito elaborato progettuale operativo di dettaglio.

Con il medesimo provvedimento è stato anche previsto che nell'elaborato progettuale operativo di dettaglio gli importi delle singole Azioni, fermo restando l'importo annuo di € 539.978,00, possano essere variati in ragione di oggettive esigenze riscontrate nella fase progettuale; inoltre sempre con lo stesso atto è stato demandato al Servizio Fitosanitario regionale, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo sostenibile l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali;

Successivamente l'Agenzia con Decreto 105 del 22.09.2022 ha preso dell'incarico affidato all'Arsarp con la richiamata Dgr n. 318 del 21.09.20221 e, coinvolgendo nella realizzazione numerosi Uffici dell'Ente, ha assegnato il coordinamento dell'iniziativa all' Ufficio programmazione annuale e triennale Coordinamento rapporti con la ricerca, regione, università, associazioni, enti locali.

Infine con Decreto n. 106 del 26.09.2022 si è operato la necessaria variazione di bilancio per iscrivere, in entrata e in uscita, le somme necessarie a svolgere l'attività e con Determinazione Dirigenziale n. 603 del 10.10.2022 è stata accertata al cap.1119 delle Entrate la somma di € 1.079.956,00 ed è stata impegnata la medesima somma di € 1.079.956,00 sul capitolo 2195 delle Uscite del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022.

Tanto premesso è stato predisposto il seguente elaborato progettuale nel quale vengono indicate le modalità di attuazione, in ambito regionale, delle diverse Azioni, operative e specifiche della Strategia Forestale Regionale individuate con la DGR 318/2022 tra quelle richiamate nel DM del 29.03.2022.

2. ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA A1

L'Azione Operativa A.1 è relativa a Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio. Il Decreto Interministeriale del 29.03.2022 ha specificato l'opportunità di orientarsi al raggiungimento degli obiettivi di cui alle sottoazioni A.1.1, A.1.2 e alla sotto-azione A.1.3

In particolare l'Agenzia ha inteso focalizzare la sua attenzione riguardo la sottoazione A.1.1 Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale.

La programmazione e la pianificazione forestale rappresentano strumenti indispensabili per garantire la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale, diffondere una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e dare piena applicazione alle normative nazionali, perseguire gli indirizzi europei e gli impegni internazionali promuovendo uno sviluppo multifunzionale e responsabile delle filiere forestali; inoltre la pianificazione forestale assume un ruolo strategico per garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali. italiane.

La Programmazione forestale regionale di cui all'art.6 comma 2, del Testo Unico forestale, redatta con metodo partecipativo e periodicamente aggiornata, coordinandosi con gli strumenti di pianificazione territoriale e di area vasta, di settore e di sviluppo socioeconomico nazionali, regionali e locali, è volta a declinare le indicazioni della SFN rispetto alle specificità ed esigenze territoriali:

- Considerando le specifiche esigenze ambientali, paesaggistiche e socioeconomiche, nonché di vulnerabilità climatica e agli eventi estremi, le necessità di prevenzione del rischio idrogeologico e incendio boschivo, di difesa del suolo, di conservazione della biodiversità, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico
- Garantendo un'azione coordinata e convergente su obiettivi condivisi, raggiungibili e quantificabili, degli strumenti di programmazione in materia di biodiversità, cambiamento climatico, paesaggio, bioeconomia, energia, antincendio, sviluppo locale e rurale, per un impiego efficiente ed efficace delle risorse finanziarie e degli interventi.
- Garantendo una costante e continua erogazione dei Servizi ecosistemici di regolazione, approvvigionamento e dei valori socioculturali forniti dalle foreste e dalla GFS.
- Promuovendo l'uso razionale e multifunzionale delle risorse forestali e lo sviluppo di filieresostenibili locali
- Valorizzando le proprietà pubbliche e demaniali per finalità non direttamente produttive ma di più ampio interesse collettivo e sociale.

La Regione Molise si era dotata di Piano Forestale Regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regione n. 285 del 29.07.2022, valevole per il periodo 2002 -2006.

Stante la necessità di aggiornare il Piano, la Giunta Regionale con delibera n. 518 del 18.07.2011 ha disposto di stipulare apposita convenzione con l'Università degli Studi del Molise per la realizzazione, per un importo di euro 130.000, di tutte le fasi tecnico scientifiche relative al progetto "*Piano Forestale Regionale – revisione ed aggiornamento*"

Il percorso che ha condotto alla redazione del documento pianificatorio ha individuato nella partecipazione del pubblico, nelle diverse componenti tecniche, produttive ed istituzionali, un suo elemento costituente particolarmente qualificante.

Una prima bozza del Piano è stata, infatti, a lungo discussa con il partenariato socio economico regionale nel corso di diversi incontri da cui sono scaturite diverse modifiche, ed è stata successivamente integrata con quanto derivante dalle linee guida della nuova programmazione regionale a valere sul FEASR, attraverso lo strumento del PSR 2014-2020 Regione Molise.

La proposta di PFR così integrata è stata trasmessa dall'Università degli Studi del Molise alla Regione nell'ottobre del 2015

Come tutti gli strumenti pianificatori a carattere Regionale, anche il Piano Forestale Regionale doveva essere sottoposto al lungo e laborioso processo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l'avvio del processo di VAS è stato formalizzato con la D.G.R. n. 19 dell'8 febbraio 2016 *“Piano Forestale Regionale (PFR). Processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Provvedimenti”*

Nel corso di questo lungo processo ci sono state ulteriori consultazioni pubbliche e ulteriori momenti di discussione con tutti i soggetti portatori di interesse in materia che hanno comunque costretto ad apportare ulteriori modifiche, non sostanziali, al Piano Forestale Regionale. Il lungo procedimento si è concluso con la DGR n. 84 del 19/02/2018, con la quale oltre a prendere atto delle risultanze del processo di VAS del PFR, è stata trasmessa tutta la documentazione al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva.

Causa però la fine della legislatura regionale (aprile 2018) Il Piano in parola non fu approvato dal Consiglio.

Considerato che la proposta del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR) di cui alla DGR 84/2018 è fondamentalmente coerente con quanto reca il DLgs 34/2018 (Testo Unico Forestale) in quanto tiene conto, come il suddetto Decreto, dei criteri e indirizzi della gestione forestale sostenibile così come indicato dal Programma quadro per il settore forestale (PQSF), dalla normativa europea e gli impegni assunti in sede europea e internazionale, l'Agenzia ritiene opportuno, al fine di dotare nuovamente alla Regione Molise di un nuovo Piano Forestale Regionale, partire da tale Proposta, che come visto è estremamente valida, e provvedere al suo adeguamento ai dettami del Testo Unico Forestale (DLGS 34/2018), dei decreti attuativi dello stesso emanati nel corso degli ultimi anni e, in particolare alla Strategia forestale nazionale di cui al Decreto interministeriale del 23.12.2021.

Si reputa necessario poi affidare l'incarico del predetto adeguamento all'Università degli Studi del Molise che, come detto ha in ogni caso realizzato l'ottimo prodotto da usare come base per il Nuovo Piano forestale Regionale.

Si ritiene inoltre opportuno che per adeguare la nomenclatura a quanto disposto dall'art.6 comma 2 del DGLS 34/2018 il nuovo elaborato debba assumere la denominazione di “Programma Forestale della Regione Molise”.

Fasi di realizzazione

Per la realizzazione del Programma Forestale Regionale, si seguiranno le fasi di seguito riportate.

In primo luogo avverrà l'affidamento all'Università degli Studi del Molise dell'incarico di adeguamento dell'Elaborato approvato con DGR 84/2018 al Testo Unico Forestale (DLGS 34/2018), ai decreti attuativi dello stesso emanati nel corso degli ultimi anni e, in particolare alla Strategia forestale nazionale di cui al Decreto interministeriale del 23.12.2021.

Successivamente l'elaborato che sarà prodotto dall'Unimol sarà sottoposto al procedimento di VAS. Per la realizzazione di questo procedimento considerate le specifiche professionalità richieste, si ritiene opportuno che si faccia ricorso alla collaborazione e alla consulenza di soggetti esterni all'Agenzia. Completato questo processo il Programma sarà inviato alla Regione Molise per una eventuale approvazione in giunta Regionale e per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Risorse da attivare

Per quanto riguarda le risorse da attivare, con riferimento a quanto disposto dalla DGR 318/2022, saranno necessari 40.000 euro, così distribuiti.

Adeguamento da parte dell'UNIMOL del prodotto approvato con DGR 84/2018 al TUFF, ai decreti attuativi dello stesso e alla Strategia Forestale Regionale

€ 33.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Processo di sottomissione a VAS del nuovo elaborato presentato da UNIMOL

€ 5.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Spese di gestione dell'iniziativa da parte dell'Agenzia, quantificabili nel 5% circa dei punti precedenti e ascrivibili a spese per il personale impegnato per l'attività, spese per il materiale da utilizzare per la stessa, eventuali spese necessarie per la collaborazione di soggetti esterni all'agenzia all'attività di rendicontazione e per eventuali ulteriori consulenze che si rendessero necessarie

€ 2.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

E' prevista la compensazione tra le varie voci di spesa sia in corso di attuazione che, naturalmente, in fase di rendicontazione.

Inoltre, data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere la compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

Posticipo attuazione Determinazione Dirigenziale n. 8470 del 28.12.2021

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 8470 del 28.12.2021 è stata affidata all'Arsarp, per un importo di € 63.315,00 l'attuazione di quanto previsto dal DM Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 11 novembre 2021 relativo all'utilizzazione del Fondo per le foreste italiane annualità 2021, nello specifico la predisposizione nell'ambito di comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico produttive o amministrative, dei "piani forestali di indirizzo territoriale" quali strumenti di pianificazione forestale territoriale di secondo livello, nell'ambito del più generale Programma forestale regionale di cui all'art. 6 comma 2 del predetto d.lgs. n. 34/2018, finalizzati all'individuazione, al mantenimento e alla valorizzazione delle risorse silvopastorali e al coordinamento delle attività necessarie alla loro tutela e gestione attiva, si ritiene opportuno che questa attività venga posticipata alla realizzazione del Programma Forestale Regionale in modo tale che i Piani di indirizzo territoriali vengano redatti sulla base di una Pianificazione di livello superiore aggiornata.

3 ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA B2

L'Azione Operativa B.2 riguarda la qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive Il Decreto Interministeriale del 29.03.2022 ha specificato l'opportunità di orientarsi in particolar modo alla prosecuzione in sede regionale delle attività già avviate con il progetto *For.Italy*,

Al fine di migliorare le competenze dei gestori forestali, degli operatori in bosco e delle ditte boschive vi è la necessità di promuovere sistemi di formazione professionale per la qualificazione di base multidisciplinare, la specializzazione con l'aggiornamento continuo in materia di tecniche di gestione d'impresa, salute e sicurezza, macchine ed attrezzature, monitoraggio e tutela dell'ambiente, ecc. I percorsi formativi di base, di specializzazione e di aggiornamento, devono consentire di qualificare gli operatori e le imprese in un quadro di mutuo riconoscimento dei titoli acquisiti nelle diverse Regioni e Province autonome.

In particolare l'Agenzia ha inteso focalizzare la sua attenzione riguardo la sottoazione B.2.1 - Competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e dei soggetti economici delle filiere forestali con particolare riferimento alla formazione, di cui all'articolo 10, comma 8, lettera

b) del decreto legislativo 3 aprile 2018 n.34, come operatore forestale, secondo i criteri stabiliti dalla DGR 80/2022 che ha recepito, nel repertorio regionale tale figura, di diversi operai forestali, assunti a tempo determinato dall'Agenzia e utilizzati nei diversi cantieri forestali che vengono realizzati sia con risorse PSR, sia con fondi regionali sia con altre risorse.

Fasi di realizzazione

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili si prevede di formare 15 operai forestali utilizzati nella cantieristica forestale regionale, in modo tale da poter disporre di 1-2 operai per ciascuna squadra in possesso delle caratteristiche formative minime previste dal DGLS 34/2018.

Per selezionare il personale si procederà a predisporre un avviso interno per gli operai che già sono utilizzati dall'agenzia dando però preferenza al personale più giovane, motivato e con requisiti psico fisici adeguati alla mansione.

Successivamente si procederà ad organizzare il corso che in ogni caso dovrà essere in linea con i criteri formativi previsti dalla DGR 80/2022 che ha recepito nel repertorio regionale la figura di operatore forestale. Per l'organizzazione del corso ci si rivolgerà ad apposito soggetto predisposto alla formazione che però avrà affidato tale incarico a condizione che coinvolga nell'attività formativa gli istruttori forestali formati per il Molise nell'ambito del progetto For Italy.

Compito dell'agenzia sarà anche l'individuazione, di concerto con i formatori, delle aree che saranno oggetto delle attività formative e l'acquisizione delle diverse autorizzazioni necessarie.

Risorse da attivare

Per quanto riguarda le risorse da attivare, con riferimento a quanto disposto dalla DGR 318/2022, saranno necessari 40.000 euro, così distribuiti:

Pagamento degli oneri stipendiali (stimate 13 giornate lavorative tra corso di 90 ore e prove di esame) per 15 operai

€ 23.000

Organizzazione del corso

€ 15.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Spese di gestione dell'iniziativa da parte dell'Agenzia, quantificabili nel 5% circa dei punti precedenti e ascrivibili a spese per il personale impegnato per l'attività, spese per il materiale da utilizzare per la stessa, eventuali spese necessarie per la collaborazione di soggetti esterni all'agenzia all'attività di rendicontazione e per eventuali ulteriori consulenze che si rendessero necessarie

€ 2.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

E' prevista compensazione tra le varie voci di spesa sia in corso di attuazione che, naturalmente in fase di rendicontazione

Inoltre, data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere la compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

4 ATTUAZIONE AZIONE SPECIFICA 3

L'azione Specifica 3 è relativa a Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale, sebbene indicata come azione di lungo periodo, ma con obiettivi a breve, è reputato urgente il rilancio del settore vivaistico-forestale, sia per le attività di ripristino dopo disturbi di varia natura, sia per la richiesta derivante dal “fuori foresta” (es. bandi MITE per boschi per i urbani delle città metropolitane, ecc.)

In particolare l'Agenzia ha inteso focalizzare la sua attenzione riguardo la Sotto-Azione specifica 3.1 - Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione forestale, con particolare riferimento al potenziamento dell'attività dei vivai forestali regionali e del Centro sperimentale di Tartuficoltura (la cui gestione è stata assegnata a questa Agenzia con DGR nn. 340 del 30.06.2015, 359 del 25.07.2016 , n.192 del 29.05.2017 e 179 del 10/06/2020. La presente Azione Specifica potrà essere attuata in coordinamento e in continuità con quanto dettato dalle predette Delibere di Giunta e, per quanto riguarda il 2022 in aggiunta al programma di interventi e acquisti di beni per la gestione da parte dell'ARSARP dei vivai regionali per l'anno 2022, approvate D.G.R. n. 444 del 22.12.2021.

Il patrimonio genetico forestale costituisce un importante risorsa da conservare. Nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386 e del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, deve essere promossa la tutela della biodiversità forestale nazionale anche attraverso la diffusione di specie arboree e arbustive autoctone, ponendo particolare attenzione all'azione di contrasto e adattamento al cambiamento climatico. Con decreto ministeriale 30 dicembre 2020 n. 9403879 relativo alla istituzione del Registro Nazionale dei Materiali di base ammessi ai sensi della direttiva europea e della normativa nazionale si è ampliato il concetto di fini forestali agli interventi di realizzazione di boschi urbani e periurbani e il ripristino delle aree degradate. Si ritiene pertanto che anche per questi interventi si dovrà ricorrere a materiale di moltiplicazione ottenuto da materiale di base ammessi ed elencati nei registri di cui al DLgs 306/2003.

Questo campo è particolarmente importante nel contesto forestale regionale e nazionale perché pone le basi per una più efficiente gestione della vivaistica. Il percorso inizia dal seme che deve avere tutte le caratteristiche genetiche delle piante autoctone e proseguire poi con le piantine che devono essere allevate con metodologie idonee per uno sviluppo della pianta quanto più possibile in sintonia con l'ambiente ospitante . Tutti i processi devono seguire metodiche prestabilite e avere le caratteristiche di processi certificati. L'obiettivo finale è quello di non inquinare il patrimonio forestale presente ma di conservarlo nella sua integrità e non apportare piante estranee.

All'attualità la vivaistica forestale regionale è costituita da 4 vivai dislocati secondo le fasce fitoclimatiche e un centro per la produzione di piante tartufigene.

I 4 vivai sono: “Le marinelle“ a Petacciato, “Selva del Campo” a Campochiaro, “Colle astore” a Carpinone, “Feudozzo” a Castel di Sangro. Il centro per la produzione di piante tartufigene è ubicato nel vivaio di “Selva del Campo” a Campochiaro.

Nei vivai si producono principalmente piante autoctone i cui semi per le specie appartenenti alla 386 vengono acquistati all'esterno in quanto in Regione Molise il Registro regionale per le piante da seme consta di due sole specie il Quercus cerris e l'Abies alba. Le altre specie vengono raccolte sul territorio molisano.

Le semine avvengono nelle fitocelle di ca. 1 l e poste a dimora nelle aiuole di ciascun vivaio. Una volta nate e raggiunte le dimensioni adeguate sono pronte per la cessione

Per le piante tartufigene si segue un protocollo diverso così determinato:

- 1 acquisto semi certificati
- 2 disinfezione dei semi
- 3 germinazione in ambiente sterile
- 4 inoculazione con tartufo autoctono

- 5 sterilizzazione terreni per la crescita
- 6 allevamento delle piantine inoculate in vasetti anti spiralizzazione in serra sterile.

Le specie utilizzate nella tartuficoltura sono le seguenti: Quercus cerris, quercus pubescens, quercus ilex, ostrya carpinifolia e corilus avellane oltre ad alcune specie locali cosiddette piante comari

La programmazione non può non tenere in considerazione le problematiche che possono essere riassunte in:

- 1 Il Registro Regionale Molisano dei boschi da seme risulta costituito da due sole specie.
- 2 Il processo di produzione avviene in fitocelle non riciclabili e non in vasetti anti spiralizzazione
- 3 I macchinari per il riempimento delle fitocelle risultano obsoleti in quanto non presentano i requisiti della sicurezza e generano un eccessivo stato di polvere
- 4 Il substrato utilizzato è costituito principalmente da terreno locale, solo negli ultimi anni è stato abbinato a un compost. La presenza di terreno locale ricco di semi determina la nascita di molte piantine infestanti nelle fitocelle e spesso non si riesce a trovare terreno adeguato.
- 5 Non adeguata germinabilità delle sementi, questo probabilmente è da imputare alla non attuazione di processi come la vernalizzazione la scarificazione o altre metodologie atte a determinare una più efficiente germinabilità.
- 6 Le piazzole per le aiuole sono realizzate su terra battuta e questo determina una cattiva gestione del percorso/processo con eccessiva crescita di piante infestanti tra le aiuole e tra le fitocelle e non di secondaria importanza la perforazione delle fitocelle da parte delle radici e la colonizzazione del terreno sottostante.
- 7 La manutenzione degli spazi verdi nei vivaai necessita di attrezzature più moderne.
- 8 Le strutture dei vivaai risultano scarsamente adeguate alle attività, non presentano tutti i requisiti della sicurezza. Le celle frigo pur se presenti nel vivaio di Campochiaro non sono state mai utilizzate per scarsa informazione sui processi di vernalizzazione e di conservazione dei semi.
- 9 Nei vivaai non sono presenti serre idonee alla germinazione o serre per la crescita delle plantule solo presso il vivaio di Petacciato sono presenti mini serre con pianale semi riscaldato ma senza gli adeguati controlli della temperatura e degli adeguati strumenti per il corretto sviluppo delle plantule.
- 10 La serra adibita alla tartuficoltura non permette il vuoto sanitario ed è priva di un impianto per il condizionamento e per l'ombreggiamento automatico inoltre essendo unica è di difficile gestione la germinabilità dei semi che deve avvenire in ambiente sterile, né è possibile dividere le varie partite in serre diverse.
- 11 Nelle tartufaie sperimentali realizzate non si possono effettuare le pratiche colturali per carenza di attrezzature idonee.
- 12 Scarsissima professionalità degli operatori sia vivaisti che di tartuficoltura.

Fase di realizzazione e risorse da attivare

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili si prevede di realizzare e attivare le seguenti voci con riferimento a quanto disposto dalla DGR 318/2022, saranno necessari € 699.956,00 suddiviso in due annualità, 459.978,00 primo anno, 239.978,00 secondo anno, così distribuite:

- A Per sopperire alla carenza di specie iscritte nel registro regionale dei boschi da seme si propone:
- a) Convenzione con Università del Molise o altra istituzione scientifica per la messa a punto della metodologia per l'iscrizione dei boschi da seme della 386 e delle altre specie allevate nei vivai regionali e per avere un supporto sulle tematiche strategiche del vivaio come la germinazione e i controlli fitosanitari.
Costo € 50.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- b) Conferimento di incarico a professionisti forestali per l'iscrizione delle specie regionali nel registro secondo le indicazioni dell'autorità scientifica, almeno tutte le specie presenti in Regione e appartenenti alla 386. In considerazione che è necessario operare sui boschi regionali si provvederà a incaricare un professionista per tutti i rilievi in campo prevedendo un compenso in base alle specie identificate e certificate (€ 1000 a specie con almeno due siti per specie)
Costo € 50.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- c) Conferimento di tre incarichi di collaborazione/consulenza (due laureati e un Operaio/tecnico diplomato, per attivazione dei protocolli di certificazione delle piante, per lo studio sulla germinabilità dei semi, per il riconoscimento dei funghi antagonisti sulle piantine tartufigene e sulla strategia per salvare popolazioni o specie forestali a rischio di scomparsa o renderle più adattabili ai cambiamenti climatici (AS3.2.c) e per il supporto alle attività dell'azione
Costo previsto € 110.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- B Sostituzione delle fitocelle con quickpot (vasi multipot) e vasi singoli riutilizzabili al momento della cessione che deve avvenire a radice nuda in cassette o contenitori biodegradabili appositamente predisposte. Utilizzo di substrato idoneo per permettere uso delle macchine
Costo € 30.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- C Adeguamento dei macchinari per il riempimento dei contenitori e le semine. (si procederà con uno studio sui macchinari presenti sul mercato e riorganizzazione della vivaistica regionale con individuazione dei vivai adibiti alla germinazione).
Costo € 80.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- D Relativamente ai semi si propone di rimettere in funzione le celle frigo presenti a Campochiaro e con l'aiuto delle competenze scientifiche costituire i protocolli per la conservazione delle sementi.
Costo € 10.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- E Realizzazione di serre e impianti di produzione energetica (solare o eolico) per la germinazione e la crescita delle piantine
Costo € 80.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- F E' opportuno ridisegnare l'area aiuole sostituendo le piazzole di terra battuta con cavalletti e strutture idonee per il posizionamento dei vasi multipot migliorando la postazione ergonomica degli operai; disponendo teli anti germinazione sulle piazzole.
Costo € 100.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- G Adeguamento dei macchinari per la manutenzione degli spazi verdi e per operazioni colturali alle tartufaie sperimentali
Costo € 30.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- H Adeguamento delle strutture vivaistiche: messa in sicurezza delle costruzioni, revisione impianti di irrigazione ecc.

- Costo € 48.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- I Formazione del personale vivaistico e produzioni pubblicazioni
Costo € 48.000,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- L Presso il vivaio di Campochiaro sono state impiantate anni addietro specie autoctone che potrebbero essere inserite nel registro regionale. L'impianto essendo stato fatto con i criteri del bosco da legno deve essere rivisto e apportare le correzioni necessarie alla fruttificazione delle specie questo in risposta alla sott'azione AS 3.2b
Costo € 22.956,00 (importo comprensivo di IVA eventuale)
- M Spese di gestione dell'iniziativa da parte dell'Agenzia, quantificabili nel 6% circa dei punti precedenti e ascrivibili a spese per il personale impegnato per l'attività, spese per il materiale da utilizzare per la stessa, eventuali spese necessarie per la collaborazione di soggetti esterni all'agenzia all'attività di rendicontazione e per eventuali ulteriori consulenze che si rendessero necessarie
€ 41.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

E' prevista compensazione tra le varie voci di spesa sia in corso di attuazione che, naturalmente in fase di rendicontazione. Inoltre si prevede di utilizzare le risorse di cui sopra eventualmente per la retribuzione degli operai vivaisti che partecipano alla realizzazione dei lavori
Inoltre, data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere la compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

5 ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA A 4

L'Azione Operativa A.4 è relativa alla Diversità biologica degli ecosistemi forestali.

Il riconosciuto valore e ruolo dell'elevata diversità genetica, degli habitat e delle comunità forestali del nostro Paese e la loro estrema vulnerabilità impone l'adozione di azioni volte alla tutela e in particolare alla riduzione della perdita di biodiversità, al monitoraggio e alla conservazione di questa, in coerenza con gli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano e gli indirizzi europei della Strategia europea per la biodiversità

In particolare l'Agenzia ha inteso focalizzare la sua attenzione riguardo la Sotto-Azione A.4.3 - Conservare e migliorare la diversità e complessità ecologica strutturale e funzionale, biogeografica e paesaggistica, del patrimonio agro-silvo-pastorale, operando nelle specifiche azioni di restauro forestale e naturalizzazione, con interventi selvicolturali specifici e facilitando la sostituzione con specie autoctone idonee e l'eradicazione delle specie alloctone invasive.

In particolare si vuole operare facendo riferimento alla trasformazione nel senso precedentemente descritto delle pinete impiantate negli ultimi 40/70 anni in boschi di latifoglie autoctone ed effettuando interventi di manutenzione e di miglioramento di diversità e complessità ecologica e strutturale nei soprassuoli boschivi attorno al lago del Liscione e a quello di Occhito anche essi oggetto di rimboschimento effettuati negli ultimi 50 anni. In particolare, intervenendo con la conversione e trasformazione delle pinete anche nei siti della Rete Natura 2000, questo intervento può inquadrarsi anche quale una Misura prioritaria da attuare (Misura E.2.6.a.8) nell'ambito del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (prioritised action framework – PAF) per la rete natura 2000 della Regione Molise relativo al periodo 2021 – 2027 approvato con DGR 318 del 23.09.2021

Fasi di realizzazione

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili si prevede di realizzare un unico progetto esecutivo relativo anche ad interventi da realizzare su territori non confinanti. La localizzazione degli interventi verrà individuata sulla base delle conoscenze del territorio da parte dei tecnici dell'Agenzia ed eventualmente sulla base di specifiche segnalazioni da parte dei proprietari dei soprassuoli boschivi.

Il progetto esecutivo, dovrà possedere gli elementi di cui al DGLS 50/2016 per la sua cantierabilità dovrà ottenere tutte le autorizzazioni necessarie tra cui anche un'autorizzazione specifica da parte del proprietario e/o concessionario e/o gestore.

Il progetto, completo di tutte le autorizzazioni e cantierabile, verrà approvato con atto del rappresentante legale dell'Agenzia e inoltrato al competente Servizio Regionale per la eventuale ulteriore approvazione qualora ciò si ritenesse opportuno.

Le fasi di studio, progettazione e la direzione dei lavori sarà svolta da personale dipendente dell'Agenzia mentre invece i lavori saranno realizzati da operai forestali a tempo determinato assunti dall'ARSARP.

Considerata la particolarità dell'intervento, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione delle modalità corrette da seguire per la sostituzione delle specie e per gli studi necessari per una corretta esecuzione degli interventi inquadrati come misura prioritaria (E.2.6.a.8) nell'ambito del PAF Molise si potrà fare ricorso alla collaborazione e alla consulenza di soggetti esterni all'Agenzia. .

Risorse da attivare

Per quanto riguarda le risorse da attivare, con riferimento a quanto disposto dalla DGR 318/2022, saranno necessari 150.000 euro, così distribuiti:

Spese per lavori, all'interno del quale sono compresi la retribuzione degli operai forestali impiegati, le spese per materiale di consumo da utilizzare per il cantiere, le spese per il funzionamento stesso e gli oneri per la sicurezza

€ 129.500 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Spese per consulenze e collaborazione per pervenire ad una adeguata progettualità in particolare per l'individuazione delle modalità corrette da seguire per la sostituzione delle specie e per gli studi necessari per una corretta esecuzione degli interventi inquadrati come misura prioritaria (E.2.6.a.8) nell'ambito del PAF Molise

€ 13.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Spese di gestione dell'iniziativa da parte dell'Agenzia, quantificabili nel 5% circa dei punti precedenti e ascrivibili a spese per il personale impegnato per l'attività, spese per il materiale da utilizzare per la stessa, eventuali spese necessarie per la collaborazione di soggetti esterni all'agenzia all'attività di rendicontazione e per eventuali ulteriori consulenze che si rendessero necessarie

€ 7.500 (importo comprensivo di IVA eventuale)

E' prevista compensazione tra le varie voci di spesa sia in fase di progettazione esecutiva che, naturalmente in fase di rendicontazione

Inoltre, data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere la

compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

6 ATTUAZIONE AZIONE OPERATIVA B1

L' Azione Operativa B.1 è relativa alla Gestione Forestale Sostenibile . La GFS (art. 3 com. 2, lettera b) del TUFF) rappresenta uno dei principali pilastri delle strategie europee di conservazione della biodiversità e del paesaggio, adattamento al cambiamento climatico, contenimento dei rischi e politiche energetiche, di sviluppo rurale e della bioeconomia. La GFS rappresenta lo strumento essenziale per equilibrare gli interessi della società, le responsabilità dei proprietari e degli operatori del settore al fine di tutelare e conservare la diversità strutturale delle foreste, frenare il processo di abbandono colturale e culturale, valorizzare il ruolo del bosco e la funzione del settore forestale e delle sue filiere nello sviluppo socioeconomico del Paese.

In particolare l'Agenzia ha inteso focalizzare la sua attenzione riguardo la Sotto-Azione B.1.1 - Migliorare e incrementare la GFS nelle foreste esistenti. Nello specifico, riallacciandosi a quanto dettato dalla linea B.1.1.e), si interverrà, migliorando l'accessibilità al bosco, indispensabile per le utilizzazioni forestali, le manutenzioni boschive, la tutela ambientale, la prevenzione del dissesto idrogeologico, la prevenzione e l'estinzione di incendi etc. in sostituzione dei proprietari, nelle aree maggiormente sensibili quali quelle della Rete Natura 2000.

Fasi di realizzazione

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili si prevede di realizzare un unico progetto esecutivo relativo anche ad interventi da realizzare su territori non confinanti. La localizzazione degli interventi, che come detto dovranno essere ubicati in siti della Rete Natura 2000, verrà individuata sulla base delle conoscenze del territorio da parte dei tecnici dell'Agenzia ed eventualmente sulla base di specifiche segnalazioni da parte dei proprietari e/o concessionari e/o gestori dei soprassuoli boschivi.

Il progetto esecutivo, dovrà possedere gli elementi di cui al DGLS 50/2016 per la sua cantierabilità dovrà ottenere tutte le autorizzazioni necessarie tra cui anche un'autorizzazione specifica da parte del proprietario e/o concessionario e/o gestore.

Il progetto, completo di tutte le autorizzazioni e cantierabile, verrà approvato con atto del rappresentante legale dell'Agenzia e inoltrato al competente Servizio Regionale per la eventuale ulteriore approvazione qualora ciò si ritenesse opportuno.

Le fasi di studio, progettazione e la direzione dei lavori sarà svolta da personale dipendente dell'Agenzia mentre invece i lavori saranno realizzati da operai forestali a tempo determinato assunti dall'ARSARP.

Considerata la particolarità dell'intervento, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione delle modalità corrette da seguire per migliorare l'accessibilità del bosco e per gli studi necessari per una corretta esecuzione degli interventi da realizzare nelle aree della Rete Natura 2000, si potrà fare ricorso alla collaborazione e alla consulenza di soggetti esterni all'Agenzia.

Risorse da attivare

Per quanto riguarda le risorse da attivare, con riferimento a quanto disposto dalla DGR 318/2022, saranno necessari

€ 50.000 euro, così distribuiti.

Spese per lavori, all'interno del quale sono compresi la retribuzione degli operai forestali impiegati, le spese per materiale di consumo da utilizzare per il cantiere, le spese per il funzionamento dello stesso e gli oneri per la sicurezza

€ 42.500 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Spese per consulenze e collaborazione per pervenire ad una adeguata progettualità in particolare per l'individuazione delle modalità corrette da seguire per migliorare l'accessibilità del bosco e per gli studi necessari per una corretta esecuzione degli interventi da realizzare nelle aree della Rete Natura 2000

€ 5.000 (importo comprensivo di IVA eventuale)

Spese di gestione dell'iniziativa da parte dell'Agenzia, quantificabili nel 5% circa dei punti precedenti e ascrivibili a spese per il personale impegnato per l'attività, spese per il materiale da utilizzare per la stessa, eventuali spese necessarie per la collaborazione di soggetti esterni all'agenzia all'attività di rendicontazione e per eventuali ulteriori consulenze che si rendessero necessarie

€ 2.500 (importo comprensivo di IVA eventuale)

E' prevista compensazione tra le varie voci di spesa sia in fase di progettazione esecutiva che, naturalmente in fase di rendicontazione

Inoltre, data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere la compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

7 ATTUAZIONE AZIONE SPECIFICA 7

L'Azione Specifica 7 è relativa ad azioni da attuare nei confronti di boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee.

Gli ecosistemi forestali legati alle fasce costiere molisane, oltre a svolgere una importante funzione ecologica e di mitigazione, assumono un indiscutibile ruolo storico e paesaggistico. La loro estensione e struttura è nella maggior parte dei casi particolarmente a rischio a causa dell'urbanizzazione delle zone costiere, della pressione turistica a cui sono sottoposti e dagli effetti del cambiamento climatico con conseguenti incendi e frequenti problemi fitosanitari. Vi è l'urgenza di incrementare la tutela e gestione di queste cenosi attraverso interventi di recupero, restauro e prevenzione antincendio e di fitopatie.

In particolare l'Agenzia ha inteso focalizzare la sua attenzione riguardo la Sotto-Azione specifica 7.3 - Tutela e gestione dei boschi costieri e pinete litoranee con particolare riferimento a interventi di ripristino della Pineta di Campomarino e interventi di manutenzione di quella di Petacciato.

Nello specifico, per quanto riguarda la pineta di Campomarino, considerato che nel corso dell'estate del 2021 un pauroso incendio ne ha distrutto, in maniera quasi irreversibile, una discreta superficie si può ipotizzare anche un intervento, da realizzare a titolo sperimentale, con il quale si vogliono creare le basi per una sostituzione della pineta, ormai in alcuni casi non più ripristinabile, con un soprassuolo boschivo con una maggiore resistenza agli incendi e con una maggiore biodiversità e naturalmente in perfetta sintonia con l'habitat dunale presente sul litorale molisano e con le cenosi tipiche dell'ambiente mediterraneo. Questo tipo di intervento sperimentale, che potrà seguire da guida per ulteriori interventi futuri, va ad inquadrarsi in linea con un tipologia di azione di tutela, recupero ripristino e anche connessione del bosco costiero

Fasi di realizzazione

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili si prevede di realizzare un unico progetto esecutivo relativo anche ad interventi da realizzare su territori non confinanti. La localizzazione degli interventi verrà individuata sulla base delle conoscenze del territorio da parte dei tecnici

dell'Agenzia ed eventualmente sulla base di specifiche segnalazioni da parte dei proprietari e/o concessionari e gestori dei soprassuoli boschivi.

Il progetto esecutivo, dovrà possedere gli elementi di cui al DGLS 50/2016 per la sua cantierabilità dovrà ottenere tutte le autorizzazioni necessarie tra cui anche un'autorizzazione specifica da parte del proprietario e/o concessionario e/o gestore.

Il progetto, completo di tutte le autorizzazioni e cantierabile, verrà approvato con atto del rappresentante legale dell'Agenzia e inoltrato al competente Servizio Regionale per la eventuale ulteriore approvazione qualora ciò si ritenesse opportuno.

Le fasi di studio, progettazione e la direzione dei lavori sarà svolta da personale dipendente dell'Agenzia mentre invece i lavori saranno realizzati da operai forestali a tempo determinato assunti dall'ARSARP. Considerata la particolarità dell'intervento, soprattutto per quanto riguarda l'intervento sperimentale relativo alla sostituzione della pineta, ormai in alcuni casi non più ripristinabile, con un soprassuolo boschivo con una maggiore resistenza agli incendi e con una maggiore biodiversità e naturalmente in perfetta sintonia con l'habitat dunale presente sul litorale molisano e con le cenosi tipiche dell'ambiente mediterraneo, si potrà fare ricorso alla collaborazione e alla consulenza di soggetti esterni all'Agenzia.

Risorse da attivare

Per quanto riguarda le risorse da attivare, con riferimento a quanto disposto dalla DGR 318/2022, saranno necessari 100.000 euro, così distribuiti:

Spese per lavori, all'interno del quale sono compresi la retribuzione degli operai forestali impiegati, le spese per materiale di consumo da utilizzare per il cantiere, le spese per il funzionamento dello stesso e gli oneri per la sicurezza

€ 85.000 (importo comprensivo di IVA eventuale).

Spese per consulenze e collaborazione necessarie per pervenire ad una adeguata progettualità in particolare per quanto riguarda l'intervento sperimentale relativo alla sostituzione della pineta, ormai in alcuni casi non più ripristinabile, con un soprassuolo boschivo con una maggiore resistenza agli incendi e con una maggiore biodiversità e naturalmente in perfetta sintonia con l'habitat dunale presente sul litorale molisano e con le cenosi tipiche dell'ambiente mediterraneo

€ 10.000 (importo comprensivo di IVA eventuale).

Spese di gestione dell'iniziativa da parte dell'Agenzia, quantificabili nel 5% circa dei punti precedenti e ascrivibili a spese per il personale impegnato per l'attività, spese per il materiale da utilizzare per la stessa, eventuali spese necessarie per la collaborazione di soggetti esterni all'agenzia all'attività di rendicontazione e per eventuali ulteriori consulenze che si rendessero necessarie

€ 5.000 (importo comprensivo di IVA eventuale).

E' prevista compensazione tra le varie voci di spesa sia in fase di progettazione esecutiva che, naturalmente in fase di rendicontazione

Inoltre, data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere la compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

8 FABBISOGNO DEL PERSONALE

In considerazione della complessità dell'attività da portare avanti, la realizzazione di quanto indicato del presente elaborato progettuale farà capo a più uffici che in ogni caso opereranno in maniera coordinata tra loro.

L'attuazione della Azione Operativa A1, che come evidenziato per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano Forestale Regionale farà ricorso all'Università degli Studi del Molise, farà capo dell'Ufficio Operativo di Riccia che opererà in collaborazione con l'Ufficio Programmazione annuale e triennale e con l'ufficio sviluppo agricolo di Isernia.

L'attuazione dell'Azione Operativa B2, che per quanto riguarda la Predisposizione dei corsi formativi per operatore forestale farà ricorso ad apposito soggetto predisposto alla formazione, farà capo all'Ufficio Amministrativo a supporto della Forestazione che opererà in collaborazione con gli Uffici Forestazione programmazione, progettazione Direzione e rendicontazione, Gestione Cantieri Forestali e adempimenti connessi della provincia di Campobasso e Isernia e con l'Ufficio Programmazione annuale e triennale.

L'attuazione dell'Azione Specifica 3 farà capo all'Ufficio Associazionismo, Formazione professionale, cultura d'impresa e Servizi alle imprese.

L'attuazione delle Azioni Operative A4, B1 e dell'Azione Specifica A7 farà capo ai seguenti uffici che opereranno in stretta collaborazione tra loro ciascuno per le proprie competenze (progettazione, direzione dei lavori, attività amministrativa connessa, rendicontazione

- Ufficio Sviluppo Agricolo di Isernia, attività connesse all'attuazione del PSR;
- Ufficio Forestazione Provincia di Isernia, programmazione, progettazione Direzione e rendicontazione, Gestione Cantieri Forestali e adempimenti connessi;
- Ufficio Forestazione Provincia di Campobasso, programmazione, progettazione Direzione e rendicontazione, Gestione Cantieri Forestali e adempimenti connessi;
- Ufficio Pubblicazioni, documentazione e informazione;
- Ufficio Sviluppo Agricolo di Agnone;
- Ufficio Sviluppo agricolo di Campobasso;
- Ufficio Studi, progettazione e consulenza;
- Ufficio Valorizzazione delle produzioni agroalimentari (solo il personale dipendente di questa struttura);

Altri uffici, di seguito riportati, che per loro specificità operano in maniera trasversale, interverranno nell'attuazione di tutte le Azioni Operative e Specifiche previste:

- Ufficio Trattamento Economico;
- Ufficio Bilancio, ragioneria e Contabilità;
- Ufficio Amministrativo a supporto della Forestazione
- Ufficio Programmazione annuale e triennale Coordinamento e rapporti con la ricerca, regione, università, associazioni, enti locali che avrà anche il compito di coordinare l'intera attuazione dell'iniziativa;

In considerazione della particolarità e della specificità della materia, per rendere operative tutte le indicazioni progettuali, come evidenziato in precedenza sarà eventualmente e opportunamente necessario fare ricorso a consulenza e collaborazione esterna specialistica in possesso di conoscenze ambientali e/o forestali. In particolare per quanto riguarda la vivaistica sarà necessario avere una consulenza scientifica con l'Università del Molise per l'iscrizione delle specie forestali nel registro regionale dei materiali da seme e per il supporto nella vivaistica, sempre per la vivaistica sono necessari anche due consulenti laureati in scienze agrarie o forestali e un tecnico diplomato per le attività di vivaistica e tartuficoltura, inoltre si prevede la collaborazione di un tecnico forestale per le attività legate all'attuazione dell'azione. Per quanto riguarda l'attuazione delle altre azioni consulenze e collaborazioni saranno necessarie per le valutazioni ambientali, la sottomissione a

VAS del Piano Forestale Regionale, le individuazioni di specie idonee per la sostituzione delle pinete (anche di quelle litoranee completamente degradate), l'individuazione delle modalità da seguire per migliorare l'accessibilità al bosco in aree della Rete Natura 2000, l'attività di rendicontazione delle diverse attività, ma eventualmente anche per ulteriori casi che si rendessero evidenti nel corso di attuazione delle diverse azioni.

Inoltre bisogna considerare che qualora necessario verranno coinvolti nell'attuazione dell'iniziativa anche ulteriori soggetti interni all'Agenzia.

9 CRONOPROGRAMMA

L'attuazione dell'Azione Operativa A1 inizierà entro 30 giorni dall'approvazione del presente elaborato di indicazioni progettuali e si svilupperà nel seguente modo nel corso dei due anni successivi:

- affidamento dell'incarico di aggiornamento del Piano Forestale Regionale all'Università degli studi del Molise che avrà 9 mesi per preparare l'elaborato
- sottomissione a VAS dell'elaborato (processo che si realizzerà nel corso di 9 mesi)
- approvazione definitiva da parte del consiglio Regionale (processo che si realizzerà nel corso di 6 mesi)

L'attuazione dell'Azione operativa B2 inizierà entro 60 giorni dall'approvazione del presente elaborato di indicazioni progettuali e si svilupperà nel seguente modo nel corso dell'anno successivo:

- Selezione del personale da formare (durata 3 mesi)
- Organizzazione del corso, che potrà iniziare anche in contemporanea con la selezione del personale (durata 4 mesi)
- Svolgimento del corso (durata 2 mesi in quanto può svolgersi anche in maniera non continuativa)
- Esame finale (durata 1 mese)

L'attuazione della Azione Specifica 3 inizierà entro i 30 giorni successivi all'approvazione del presente elaborato di indicazioni progettuali e si svilupperà nel corso di due anni

L'attuazione dell'azione specifica 3 sarà realizzata:

- Nel primo anno sono previste tutte le convenzioni e l'avvio delle operazioni per l'iscrizione dei boschi nel registro regionale dei materiali da seme. Saranno avviate tutte le operazioni per gli adeguamenti strutturali dei vivai (piazzole, frigoriferi, serre, macchinari ecc)
- Nel secondo anno si continuerà con gli adeguamenti strutturali per portare a regime l'attività vivaistica e di tartuficoltura

Per quanto riguarda l'Attuazione delle Azioni Operative B1, A4 e dell'Azione Specifica 7, previste da realizzare nel corso della seconda annualità, si ritiene opportuno, trattandosi di azioni similari che prevedono interventi di cantieristica forestale e l'utilizzo di operai Forestali assunti a tempo determinato dall'Agenzia, che l'inizio venga fissato entro 180 giorni dall'approvazione del presente elaborato di indicazioni progettuali e che si sviluppi nel seguente modo

- Individuazione specifica degli interventi da realizzare (durata 1 mese)
- Realizzazione della progettazione esecutiva (durata 2 mesi)
- Acquisizione delle necessarie autorizzazioni (durata 2 mesi)
- Realizzazione degli interventi (durata 4 mesi)

Naturalmente in considerazione della complessità dell'iniziativa il cronoprogramma potrà subire delle variazioni che in ogni caso saranno comunicate al competente Servizio Regionale

10 QUADRO ECONOMICO

Nella successiva tabella sono indicate le voci di spesa; Data la complessità e la particolarità dell'intera attività da porre in essere, si prevede che, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso (€ 1.079.956,00), si possa avere, come già in precedenza evidenziato, la compensazione delle varie voci di spesa oltre che all'interno della stessa azione anche tra le spese previste per le diverse Azioni da attivare.

AZIONI		IMPORTI
Azione Operativa A1	- ADEGUAMENTO DA PARTE DELL'UNIMOL DEL PRODOTTO APPROVATO CON DGR 84/2018 - PROCESSO DI SOTTOMISSIONE A VAS - SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI	33.000 5.000 2.000
	TOTALE	40.000
Azione Operativa B2	- PAGAMENTO DEGLI ONERI STIPENDIALI CORSISTI - ORGANIZZAZIONE CORSO - SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI	23.000 15.000 2.000
	TOTALE	40.000
Azione Specifica A3	- CONSULENZA SCIENTIFICA - CONSULENZE E COLLABORAZIONI - ADEGUAMENTI CONTENITORI - ADEGUAMENTI MACCHINARI DI PRODUZIONE - RIPRISTINO CELLE FRIGO - REALIZZAZIONE SERRE E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA - PIAZZOLE PER LE AIUOLE - MACCHINE E ATTREZZI - LAVORI ADEGUAMENTI FABBRICATI - FORMAZIONE PERSONALE E PUBBLICAZIONI - ADEGUAMENTO BOSCO DA SEME - SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI	50.000,00 160.000,00 30.000,00 80.000,00 10.000,00 80.000,00 100.000,00 30.000,00 48.000,00 48.000,00 22.956,00 41.000,00
	TOTALE	699.956,00
Azione Operativa A4	- SPESE PER LAVORI - SPESE PER ADEGUATA PROGETTUALITÀ - SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI	129.500 13.000 7.500
	TOTALE	150.000
Azione Operativa B1	- SPESE PER LAVORI - SPESE PER ADEGUATA PROGETTUALITÀ - SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI	42.500 5.000 2.500
	TOTALE	50.000
Azione Specifica 7	- SPESE PER LAVORI - SPESE PER ADEGUATA PROGETTUALITÀ - SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI	85.000 10.000 5.000
	TOTALE	100.000
TOTALE AZIONI (escluso spese di gestione – spese generali)		1.019.956
TOTALE SPESE DI GESTIONE – SPESE GENERALI		60.000
TOTALE GENERALE		1.079.956

11 RENDICONTAZIONE E ULTERIORI ADEMPIMENTI

La rendicontazione verrà attuata in maniera distinta per ciascuna azione da attivare, fermo restando che una medesima spesa potrà essere distribuita, per quota parte, tra le diverse azioni.

Per tutte le spese sostenute verranno forniti adeguati giustificativi di spesa comprensivi degli atti autorizzativi della liquidazione delle stesse in modo tale da poter avere una piena tracciabilità delle stesse.

In ogni modo per la rendicontazione, per quanto compatibile, si seguirà lo schema previsto dal Disciplinare per l'attuazione dei lavori forestali approvato con Determinazione del Direttore del IV Dipartimento n. 52/2016 e s.m.i.

Qualora per oggettive e particolari situazioni debitamente documentate, una o più delle Azioni descritte non si riuscissero

ad attuare, se ne darà tempestiva comunicazione al competente servizio regionale e si proporrà, per la conseguente approvazione da parte del predetto Servizio, un nuovo elaborato progettuale debitamente rimodulato.

A conclusione delle attività oltre alla completa rendicontazione verrà predisposta apposita relazione all'interno del quale verranno riportate nel dettaglio tutte le attività intraprese e realizzate; una relazione relativa allo stato di avanzamento delle attività verrà invece predisposta ogni anno entro il 30 di aprile affinché il competente servizio regionale possa avere la necessaria documentazione da presentare al Ministero competente per il monitoraggio dell'attività.

Si rappresenta che qualora nel corso dell'attuazione dell'iniziativa si rendessero necessari ulteriori adempimenti, l'Agenzia, dietro segnalazione da parte del Servizio Competente della Regione Molise, provvederà ad espletare anche questi ulteriori compiti.